Anno XII. Martedì, 29 Novembre 1859 Num. 332.

Prezzo delle Associazioni

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Torino a domic. e Provincie | L. 20 | L. 11 | L. 6 |
| Svizzera | » 36 | » 19 | » 10 |
| Francia | » 40 | » 22 | » 12 |
| Inghilterra | » 54 | » 28 | » 15 |
| Austria | » 48 | » 25 | » 13 |

Un mese L. 2.

Ciascun foglio Cent. 5.

# L'OPINIONE

*Si pubblica tutti i giorni, comprese le Domeniche e si distribuisce dalle ore 7 del mattino al mezzogiorno.*

Le Associazioni si ricevono

In Torino, all'Ufficio del giornale, via della Rocca, n. 20 *bis*, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli Uffici postali. — Parigi, all'*Agence Havas*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — A Londra, da *Frederik May*, Street St-James.

Le inserzioni costano L. 1 la linea, gli annunzi cent. 25 caduna linea per la prima volta, cent. 20 per le successive.

Le lettere ed i richiami devono essere indirizzati *franchi* alla Direzione del giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Un foglio arretrato Cent. 10.



## Torino, 28 novembre

### LA LEGGE ELETTORALE

**Pubblichiamo la relazione del ministro dell'interno a S. M. il Re, che precede la nuova legge elettorale. Pubblichiamo altresì la ripartizione dei collegi elettorali. La legge sarà inserita nei prossimi *fogli*.**

Sire,

L'autore delle nostre libertà, l'augusto vostro Genitore, non credè averne assicurato interamente il beneficio alla nazione se non se quando, con una sapiente legge, l'ebbe dotata di un sistema elettorale, per cui fosse in ogni sua parte e nella verità di tutti i suoi grandi interessi, rappresentata nel parlamento.

Egli è invero alla bontà di questo sistema che si deve in gran parte il forte e leale concorso che la nazione, senza mai smentire se stessa, ha potuto dare al vestro governo, come vi si deve l'esempio dell'accordo dell'ordine colla libertà, che, in mezzo alle più grandi difficoltà interne ed esterne, essa porgeva all'Italia ed all'Europa.

Agli occhi del paese perciò la legge elettorale è sacra, come è sacro lo statuto, di cui essa è il complemento e la guarentigia pratica più efficace. Nè voi quindi, o Sire, nè la nazione avreste consentito mai vi si ponesse la mano se non in quanto o gli accrescimenti territoriali del regno o lo svolgimento dei principii contenuti nello statuto l'avessero imperiosamente richiesto. Gli avvenimenti che sotto si fausti auspicii si sono compiuti in questo anno rendono necessaria la riforma di alcune disposizioni di cotesta legge per introdurre nel parlamento i rappresentanti delle provincie novellamente annesse; alcune altre modificazioni sono richieste siccome opportune dai progressi che il paese ha fatto nelle vie della libertà.

La riforma più essenziale poteva effettuarsi in modi diversi, rispetto ai quali l'avviso degli uomini più competenti e più meritamente autorevoli delle varie parti dello stato non era conforme. Si poteva, secondo gli uni, conservando il numero dei distretti elettorali stabiliti dalla legge, allargarne la cerchia per guisa che tutto il paese legale potesse esservi senz'altra mutazione accolto. Il numero dei deputati che seggono ora nella camera elettiva sembrava sufficiente, come l'esempio dei grandi popoli liberi lo dimostra, a rappresentare l'aggrandita nazione. Si doveva, secondo gli altri, aumentare i distretti in proporzione degli annessi territori sì che accrescendo con ciò di oltre un terzo il numero dei deputati, venisse quindi la camera in condizioni di maggiore indipendenza ed autorità.

Il vostro consiglio ha stimato più conforme all'indole del paese ed alle ragioni dell'ordine parlamentare il cercare in proposito un sistema, nel quale s'accordino le due opinioni dissidenti, e propone quindi alla sanzione di V. M. il temperamento pel quale si estendono proporzionalmente in tutte le provincie i collegi elettorali ed in pari tempo se ne aumenta il numero per forma, che mentre cresce per l'ampliata serie dei suoi membri l'autorità della camera, cresce parimenti pel maggior numero degli elettori di ciascun collegio l'importanza rappresentativa di ogni deputato.

Ma se il mandato parlamentare acquista pregio dal numero di coloro che lo conferiscono, il suo valore diventa tanto maggiore in quanto il voto dei costituenti è più illuminato; epperò, secondo le ragioni che governano le nostre libere istituzioni, si propone in primo luogo di chiamare nel corpo elettorale i cittadini che, per indizi legali più sicuri del censo, sono riputati possedere la capacità necessaria all'esercizio dei diritti politici, e che indipendentemente da ogni condizione di contributo, rappresentano effettivamente interessi morali e materiali di un ordine maggiore nella società. E correlativamente a questo liberale emendamento, si propone in secondo luogo di escludere per l'avvenire da cotesto corpo, salvi i diritti di coloro che ora ne fanno legalmente parte, gli analfabeti, in favore dei quali il censo non fornisce evidentemente che una troppo fallace testimonianza di capacità. I progressi che la pubblica istruzione ha fatti in tutte le classi della popolazione dell'isola di Sardegna, dove gli analfabeti erano per eccezione ammessi all'elettorato, giustifica questa seconda proposta, la quale, mentre mira a sincerare i suffragi nazionali, tempera in pari tempo l'azione che per avventura si potrebbe illegittimamente esercitare sopra le masse incolte delle fazioni politiche.

I provvedimenti fatti nello scorso decennio per pareggiare, in ordine al regime delle imposte, le condizioni delle diverse parti dello stato, sembravano richiedere l'eguaglianza di tutte le provincie rispetto al censo elettorale; ma l'opinione pubblica va per ragioni di opportunità politica discorde sul censo che avesse a servire di norma. Il vostro consiglio non ha creduto dover proporre modificazione alcuna a questo riguardo, poichè se non stima sia ancor venuto il tempo di far discendere il censo al livello in cui per eccezione della legge si trova in alcune provincie, non stima tampoco nè conveniente nè giusto di privare queste di una più larga franchigia elettorale, elevandovi il censo al livello maggiore in cui si trova nel resto dello stato. Non sarà certamente sotto il vostro regno che alcuno dei cittadini, od alcuna delle classi della popolazione, od alcuna delle provincie abbia mai a lamentare di aver visto diminuire i diritti e le libertà di cui si trovano nelle condizioni dello statuto legittimamente in possesso. Le provincie favorite saranno grate al vostro governo ed alla maggioranza nazionale del rispetto in cui tengono il privilegio che ad esse largiva il glorioso fondatore delle nostre libere istituzioni.

Un emendamento importante è proposto rispetto alle incompatibilità degli uffizi pubblici stipendiati colle funzioni di rappresentante della nazione. In esso si dividono francamente le categorie di funzionari ed impiegati dello stato che per eccezione possono aspirare alla deputazione, escludendo con ciò tutti quelli che non sono compresi nelle medesime.

Nel formare le categorie si è avuto riguardo principalmente ora alle ragioni proprie dell'ordine costituzionale che non consentono a certi funzionari comecchè dell'ordine il più elevato, l'ingresso nell'assemblea nozionale, ora alle esigenze dei servizi pubblici che vogliono la presenza còntinua degli ufficiali che loro sono preposti; e non si sono inscritti in tale categoria se non se i funzionari che in ragione della loro posizione e del loro grado possono recare il più utile ed il più indipendente concorso al parlamento.

Questa riforma si connette e si completa con un'altra proposta ordinata al fine di ridurre ad un solo quinto del numero totale dei deputati quello dei funzionari ed impiegati di qualunque categoria che possono essere ammessi nella camera, e nel fare questa riduzione reclamata in tutti i paesi liberi, si è creduto ancora, al fine di ovviare ad inconvenienti già lamentati, dover limitare, nell'interesse dell'amministrazione della giustizia ed in quello del pubblico insegnamento, il numero di coloro che nelle categorie rispettive possono assumere contemporaneamente il mandato rappresentativo nel parlamento.

La presenza dei pubblici ufficiali nell'assemblea elettiva non ha mai, presso noi, scemato in modo alcuno l'indipendenza parlamentare. Il paese ha avuto in essi mai sempre un tributo di utili cognizioni pratiche e l'esempio di egregie virtù civili. Nella riduzione del loro numero si vuol quindi scorgere prima un omaggio reso ai principii dell'ordine costituzionale, che un provvedimento diretto a rimuovere un pericolo che fortunatamente presso noi non si è mai appalesato.

Alle incompatibilità che la legge stabiliva tra certi uffizi ecclesiastici e le funzioni parlamentari, il vostro consiglio propone di aggiungere quelle che la giurisprudenza della camera, in esplicazione della legge stessa, ha già stabilite, e ciò al fine principale di far scomparire per sempre dall'arena politica i dibattimenti irritanti che con iscapito della religione scemano nelle coscienze il rispetto dovuto al carattere delle persone chene sono comecchè involontariamente la causa o l'oggetto.

In tutte le altre sue parti, se sene tolgono una leggiera modificazione tendente a tutelare sempre più la libertà dei suffragi ed alcuni emendamenti di puro ordine esteriore, la legge proposta altro non è che la riproduzione testuale di quella che ha finora governato le nostre elezioni. Non sarebbe stato savio consiglio il cangiarne la forma, poichè spogliandola del carattere che le imprime la lingua e lo stile in cui fu originariamente dettata, si sarebbe per avventura diminuita la riverenza onde, dalla sua origine, fu nello spirito dei vostri popoli circondata.

I cambiamenti che si recano a questa legge coi proposti emendamenti non faranno che renderla piu sacra alla nazione, la quale sa di avere in voi il mallevadore più fermo ed il custode più vigile dei suoi diritti, e va convinta che a voi, Sire, non avreste mai permesso si toccasse al tesoro delle sue libertà se non per accrescerle e per sempre più assicurarne il regolare e progressivo svolgimento.

---

Ecco la distribuzione dei collegi elettorali dello stato:

Provincia di Alessandria

21 Deputati. *Collegi elettorali:* Allessandria 2; Valenza 1; Felizzano 1; Bosco 1; Acqui 1; Nizza 1; Spigno 1; Asti 1; S. Damiano 1; Mombercelli 1; Moatechiaro 1; Castelnuovo 1; Casale 1; Occimiano 1; Moncalvo 1; Mombello 1; Novi 1; Gavi 1; Tortona 1; Castelnuovo 1.

Provincia di Annecy

8 Deputati. *Collegi elettorali:* Annecy 1; Rumelly 1; S. Julien 1; Bonneville 1; S. Jeoire 1; Cluses 1; Thonon 1; Evian 1.

Provincia di Bergamo

12 Deputati. *Collegi elettorali:* Bergamo 2; Zogno 1; Trescore 1; Almenno e S. Salvatore 1; Ponte S. Pietro 1; Sarnico 1; Treviglio 1; [illegible] 1; Verdello 1; Chisone 1; [illegible]

Provincia di Brescia

16 Deputati. *Collegi elettorali:* Brescia 2; Bagnolo 1; Lonato 1; Gardone 1; Chiari 1; Adro 1; Breno 1; Edolo 1; Salo 1; Preseglio 1; Castiglione delle Stiviere 1; Montechiaro 1; Asola 1; Verola nuova 1; Leno 1.

Provincia di Cagliari

12 Deputati. *Collegi elettorali:* Cagliari 1; Quarto 1; Decimo-Mannu 1; Senorbi 1; Sanluri 1; Iglesias 1; Santadi 1; Lanusei 1; Isili 1; Oristano 1; Cuglieri 1; Ales 1.

Provincia di Chambéry

10 Deputati. *Collegi elettorali:* Chambéry 1; Yenne 1; Aix; S. Pierre d'Albigny 1; Pont Beauvoisin 1; Albertville 1; Ugine 1; S. Jean de Maurienne 1; Aiguebelle 1; Moûtiers 1.

Provincia di Como

15 Deputati. *Collegi elettorali:* Como 3; Menaggio 1; Gravedona 1; Cantu 1; Appiano 1; Varese 1; Luvino 1; Angera 1; Tradate 1; Lecco 1; Missaglia 1; Brivio 1; Oggionno 1.

Provincia di Cremona

11 Deputati. *Collegi elettorali:* Cremona 2; Pizzighettone 1; Soresina 1; Robecco 1; Crema 2; Soncino 1; Casalmaggiore 1; Viadana 1; Bozzolo 1.

Provincia di Cuneo

20 Deputati. *Collegi elettorali:* Cuneo 1; Boves 1; Borgo S. Dalmazzo; Fossano 1; Caraglio 1; Dronero 1; Alba 1; Bra 1; Canale 1; Cortemiglia 1; Mondovì 1; Ceva 1; Garessio 1; Dogliani 1; Cherasco 1; Saluzzo 1; Verzuolo 1; Savigliano 1; Rocconigi 1; Barge 1.

Provincia di Genova

22 Deputati. *Collegi elettorali:* Genova 6; Sestri ponente 1; Voltri 1; Pontedecimo 1; Torriglia 1; Recco 1; Albenga 1; Finalborgo 1; Chiavari 1; Rapallo 1; Sestri Levante 1; Cicagna 1; Spezia 1; Sarzana 1; Savona 1; Varazze 1; Cairo 1.

Provincia di Milano

30 Deputati. *Collegi elettorali:* Milano 6; Corpi Santi 2; Gorgonzola 1; Cassano 1; Melegnano 1; Bollate 1; Lodi 2; Sant'Angelo 1; Borghetto 1; Casalpusterlengo 1; Codogno 1; Monza 2; Vimercate 1; Carate 1; Barlassina 1; Gallarate 1; Busto Arsizio 1; Saronna 1; Rho 1; Abbiategrasso 1; Binasco 1; Cuggiono 1.

Provincia di Nizza

8 Deputati. *Collegi elettorali:* Nizza 2; Utelle 1; Sospello 1; Oneglia 1; Porto-Maurizio 1; San Remo; Ventimiglia 1.

Provincia di Novara

19 Deputati. *Collegi elettorali:* Novara 1; Oleggio 1; Trecate 1; Romegnano 1; Borgomanero 1; Arona 1; Biella 1; Cossato 1; Bioglio 1; Mongrando 1; Domodossola 1; Pallanza 1; Intra 1; Varallo 1; Vercelli 1; Santià 1; Cigliano 1; Crescentino 1; Trino 1.

Provincia di Pavia

14 Deputati. *Collegi elettorali:* Pavia 2; Belgioioso 1; Corteolona 1; Sannazzaro 1; Bobbio 1; Mortara 1; Vigevano 1; Garlasco 1; Mede 1; Voghera 1; Casteggio 1; Broni 1; Stradella 1.

Provincia di Sassari

7 Deputati. *Collegi elettorali:* Sassari 1; Osilio 1; Alghero 1; Nuoro 1; Bitti 1; Ozieri 1; Tempio 1.

Provincia di Sondrio

4 Deputati. *Collegi elettorali:* Sondrio 1; Morbegno 1; Chiavenna 1; Tirano 1.

Provincia di Torino

31 Deputati. *Collegi elettorali:* Torino 6; Carmagnola 1; Moncalieri 1; Chieri 1; Gassino 1; Ciriè 1; Chivasso 1; Lanzo 1; Ravarolo 1; Rivoli 1; Aosta 1; Quart 1; Verres 1; Ivrea 1; Strambino 1; Castellamonte 1; Cuorgnè 1; Caluso 1; Pinerolo 1; Perosa 1; Bricherasio 1; Cavour 1; Pancalieri 1; Susa 1; Avigliana 1; Condove 1.

*Riassunto.*

Alessandria 21 — Annecy 8 — Bergamo 12 — Brescia 16 — Cagliari 12 Ciamberi 10 — Como 15 — Cremona 11 — Cuneo 20 — Genova 22 — Milano 30 — Nizza 8 — Novara 19 — Pavia 14 — Sassari 7 — Sondrio 4 — Torino 31 — Totale 260 deputati.

---

### STIPENDI DELLA MAGISTRATURA

È pubblicata la legge [illegible] del riordinamento giudiziario: ad essa fa seguito l'altra che regola gli stipendi de' funzionarii dell'ordine giudiziario: è la seguente:

Art. 1. Gli stipendi dei funzionari dell'ordine giudiziario sono fissati nelle categorie e somme rispettivamente infra indicate:

*Corte di cassazione.*

Primo presidente L. 15,000 coll'assegnamento di lire 3,000 per indennità di alloggio, qualora non gli venga somministrato.

2 presidenti di sezione L. 12,000.

24 consiglieri L. 9,000.

1 procuratore generale L. 15,000.

1 sostituito procuratore generale con titolo di avvocato generale L. 12,000.

7 sostituiti procuratore generale L. 9,000.

1 segretario capo, col carico dello stipendio ai commessi spedizionieri L. 8,000.

2 segretari L. 3,000.

1 segretario L. 2,500.

1 segretario dell'ufficio del procuratore generale, col carico dello stipendio d'uno scrivano L. 4,200.

*Corti d'appello.*

Primi presidenti L. 12,000.

Presidenti di sezione 1|2 a L. 10,000; 1|2 a L. 8,000.

Consiglieri 1|4 a L. 7,000; 1|4 a L. 6,000; 2|4 a L. 5,000.

Procuratori generali L. 12,000.

Sostituiti procuratori generali 1|4 a L. 7,000; 1|4 a L. 6,000; 2|4 a L. 5,000.

Avvocati dei poveri 1|4 a L. 5,000; 1|4 a L. 4,500; 2|4 a L. 4,000.

Sostituiti avvocati dei poveri 1|4 a L. 3,000; 1|4 a L. 2,500; 2|4 a L. 2,000.

Procuratori dei poveri 1|4 a L. 4,000; 1|4 a L. 3,000; 2|4 a L. 2,500.

Sostituiti procuratori dei poveri 1|4 a lire 2,000; 1|4 a L. 1,500; 2|4 a L. 1,200.

Segretari delle corti 1|4 a L. 4,500; 1|4 a L. 4,000; 2|4 a L. 3,500.

Sostituiti segretari delle corti 1|4 a L. 2,500; 1|4 a L. 2,000; 2|4 a L. 1,800.

Segretari degli uffici dei procuratori gen. 1|2 a L. 3,000; 1|2 a L. 2,500.

Sostituuiti segretari degli uffici dei procuratori generali 1|4 a L. 1,800; 1|4 a L. 1,400; 2|4 a L. 1,200.

Segretari degli uffici degli avvocati dei poveri 1|4 a L. 2,000; 1|4 a L. 1,500; 2|4 a L. 1,200.

*Tribunali di circondario.*

Presidenti 1[4 a L. 6,000; 1[4 a L. 5,000; 2[4 a L. 4,000.

Vice presidenti L. 3,600.

Giudici 1[5 a L. 3,500; 1[5 a 3,000; 1[5 a 2,500; 2[5 a L. 2,000, oltre l'indennità di L. 400 ai giudici incaricati dell'istruzione delle cause penali.

Procuratori del Re 1[4 a L. 6,000; 1[4 a L. 5000; 2[4 a L. 4,000.

Sostituiti procuratori del Re 1[5 a L. 3,500; 1[5 a L. 3,000; 1[5 a L. 2,500; 2[5 a lire 2,000.

Segretari dei tribunali 1[4 a L. 3,000; 1[4 a L. 2,500; 2[4 a L. 2,200.

Sostituiti segretari 1[4 a L. 2,000; 1[4 a L. 1,500; 2[4 a L. 1,200.

Segretari degli uffici dei procuratori del Re 1[4 a L. 2,000; 1[4 a L. 1,500; 2[4 a lire 1,200.

*Giudicature di mandamento o di polizia.*

Giudici di mandamento 1[4 a L. 2,400; 1[4 a L. 2,000; 2[4 a L. 1,600.

Segretari 1[5 a L. 2,000; 1[5 a L. 1,600; 1[5 a L. 1,400; 2[5 a L. 1,200.

Sostituiti segretari 1[4 a L. 1,000; 1[4 a L. 900; 2[4 a L. 800.

Giudici di polizia L. 2,400.

Segretari L. 2,000.

Sostituiti segretari L. 1,000

Art. 2. Gli stipendi come sopra fissati a ciascun ordine di funzionari, dove non sia specialmente od altrimenti indicato, verranno per ciascun grado assegnati in base al numero dei funzionari nel grado stesso determinato dalla legge sull'ordinamento giudiziario del 13 del corrente mese, e secondo le indicazioni e proporzioni segnate per ciascuna categoria degli stipendi attribuiti ai funzionari medesimi.

Dove vi sieno due o più categorie di stipendi per uno stesso grado, le frazioni che si riscontrassero nel numero dei funzionari ripartendolo per metà, per quarti o per quinti, saranno assegnate all'ultima categoria.

Art. 3. I funzionari che da una corte, da un tribunale o da un ufficio qualunque superiore fossero destinati ad altre corti o ad altri tribunali od uffizi che vengano inferiormente nell'ordine gerarchico, potranno nel nuovo grado e posto conseguire quella categoria di stipendio che non sia inferiore allo stipendio che non sia inferiore allo stipendio già da essi goduto, e che corrisponda alla carriera ed al grado precedente.

La stessa disposizione avrà luogo per coloro che da un tribunale o da un uffizio qualunque passassero a gradi e posti in altro tribunale od ufficio superiore, ed in cui l'ultima categoria dello stipendio assegnata al grado fosse inferiore a quello di cui essi godessero.

Art. 4. La cassa delle segreterie instituita colle leggi 8 giugno 1844, 7 agosto 1845 e 26 giugno 1856 sarà riunita alle finanze dello stato coi fondi disponibili e coi diritti ed oneri in esse leggi accennati.

S' intenderanno in conseguenza devoluti alle stesse finanze tutti i diritti i quali abbiano, a termini delle vigenti tariffe, a percepirsi dai segretari, o siano loro assegnati, esclusi soltanto quelli di semplice copia e le indennità di trasferta, che per intiero apparterranno ai segretari coll'obbligo ad essi di sopperire alle spese d'ufficio per la segreteria ed a quelle occorrenti per la sala d'udienza in quanto alle giudicature, non che alla retribuzione degli scrivani necessari tanto alle segreterie delle corti, dei tribunali o delle giudicature, quanto all'uopo anche a quella del pubblico ministero sì e come verrà determinato.

Sono comprese nel disposto di quest'articolo tutte indistintamente le segreterie nell'ordine giudiziario e quelle perciò che, rette finora da disposizioni speciali, non erano contemplate dalle leggi succitate.

Art. 5. Sarà riservato ai rispettivi segretari e sostituiti segretari l'aggio del dieci o del venti per cento in base alla succitata legge 26 giugno 1856, o quell'altro che venisse ulteriormente stabilito.

Art. 6. Gli stipendi a tutti i funzionari dell'ordine giudiziario verranno corrisposti dallo erario dello stato.

Lo stipendio del personale retribuito dai tribunali di commercio sarà pure corrisposto dall'erario dello stato sulle basi per ora delle leggi che lo riguardano.

Nulla è innovato quanto alle spese ed indennità che corrispondono attualmente i municipii pei tribunali di polizia.

Art. 7. I funzionari dell'ordine giudiziario che al tempo in cui andrà in esecuzione la presente legge, godranno di uno stipendio maggiore di quello che dalla medesima viene assegnato alla carica da essi occupata continueranno a godere dell'integrità di tale stipendio sino a tanto che non saranno promossi ad una carica alla quale venga assegnato uno stipendio uguale o maggiore dell'attuale.

Art. 8. Questa legge sarà posta in osservanza il 1° maggio 1860.

---

## AMNISTIA AUSTRIACA

Gli atti coi quali l'imperatore d'Austria concede l'amnistia ai delinquenti politici, secondo le stipulazioni del trattato di Zurigo, sono contenuti nei seguenti autografi imperiali, pubblicati dai giornali austriaci nella parte ufficiale:

« Caro sig. cugino arciduca Guglielmo.

» Io mi trovo determinato ad esprimere per grazia il mio pieno perdono a tutti i sudditi ed abitanti del mio impero che dal principio dell'anno 1859 fino al giorno della pubblicazione di quest'atto di grazia nella *Wiener Zeitung* presero parte a qualsiasi impresa tendente a provocare o promuovere gli avvenimenti politici seguiti in questo periodo di tempo nei diversi paesi italiani, condonando ai medesimi ogni pena, semprechè alla relativa loro colpa politica non vada unito alcun crimine, delitto o trasgressione comune.

« Vostra dilezione voglia adunque aver cura che tutte le persone di condizione militare e tutte quelle civili sottoposte alla giurisdizione penale dei tribunali militari, le quali a motivo della loro partecipazione a questi movimenti politici durante l'accennato periodo di tempo si resero colpevoli d'una delle azioni criminose indicate nei §§ 304-331, 334, 339-343, 344,-352, 353, 355, 358, 366, e 367, 531-555, 556, 559, e 569, 573 del codice penale militare, o che vi coadiuvarono, non vengano più per questo sottoposti a verun processo criminale, e qualora fossero già condannati per una di queste azioni, i medesimi sieno indilatamente in libertà, sospendendo pure immediatamente tutte le inquisizioni criminali ancora pendenti pelle summentovate azioni criminose.

« Qualora contro tali persone già condannate fosse stata pronunciata una pena solo per una delle suaccennate colpe politiche, ma in pari tempo per crimini o delitti comuni ad essa congiunti, ha a giudicare definitivamente il mio comando superiore d'armata, quale condono parziale della pena debba in tali casi seguire con riguardo al presente mio atto di grazia.

« Io deferisco pure al mio comando superiore d'armata la decisione nei casi penali nei quali potesse sorgere un dubbio su ciò se i crimini militari ch'ebbero luogo e che sono contemplati nei §§ 159-171 e 183-228 del codice penale militare, sieno da riguardarsi come puramente tali o come crimini pei quali accordo nel presente mio atto di grazia il pieno condono.

Vienna, 23 novembre 1859.

FRANCESCO GIUSEPPE m. p.

---

« Caro conte Nadasdy..

« Io mi trovo determinato ad esprimere per grazia il mio pieno perdono a tutti i sudditi ed abitanti del mio impero che dal principio dell'anno 1859 fino al giorno della pubblicazione di quest'atto di grazia nella *Wiener Zeitung* presero parte a qualsiasi impresa tendente a provocare o promuovere gli avvenimenti politici seguiti in questo periodo di tempo nei diversi paesi italiani, condonando ai medesimi ogni pena, semprechè alla relativa loro colpa politica non vada unito alcun crimine, delitto o trasgressione comune.

« Ella ha adunque ad aver cura che tutte le persone di condizione civile le quali a motivo della loro partecipazione a questi movimenti politici durante l'accennato periodo di tempo si resero colpevoli d'una delle azioni criminose indicate nei §§ 58, 63-67, 68-75, 76, 78 81, 89, 92, 220, 222, 279-299, 300, 302, 305 e 312-316 del codice penale generale, o che vi coadiuvarono, non vengano più per questo sottoposte a verun processo criminale, e che qualora fossero già condannate per una di queste azioni, le medesime sieno poste indilatamente in libertà, sospendendo pure immediatamente tutte le inquisizioni criminali ancora pendenti pelle summentovate azioni criminose.

« Qualora contro tali persone già condannate fosse stata pronunziata una pena non solo per una delle suaccennate colpe politiche, ma in pari tempo per crimini o delitti comuni ad essa congiunti, ha a giudicare definitivamente la mia suprema corte di giustizia, quale condono parziale della pena debba in tali casi seguire con riguardo al presente mio atto di grazia.

« Vienna, 23 novembre 1859.

« FRANCESCO GIUSEPPE m. p. »

---

## UN CONSIGLIO ALL'AUSTRIA

Leggiamo nel *Times*:

« Il trattato di Zurigo terminò coll'essere ridotto allo stato di monumento diplomatico. Esso venne sottoscritto e firmato a Zurigo, ed ora, col mezzo del marchese di Banneville, venne debitamente portato a Parigi per esservi deposto nella cancelleria imperiale. Così si è terminato un atto di questo dramma italiano, che richiamò tanto fortemente l'attenzione di tutta Europa, e che è tanto poco avanzato verso lo scioglimento. Attraverso il fumo delle battaglie e le sottigliezze della diplomazia, noi non vediamo fino ad ora che un fatto solo già terminato. L'Austria cioè ha venduta la Lombardia al Piemonte per dieci milioni di sterline.

« Fino al giorno d'oggi, questo è il solo risultamento certo ottenuto da quanto si è fatto e patito; ed anche in questo affare l'Austria probabilmente crede di aver un diritto di ricupero, che forse al momento opportuno vorrà far valere. Nullameno essa si è ora occupata seriamente del danaro. L'Europa legge con tutto il rispetto dovuto alle grosse cifre, che il giorno nel quale vennero scambiate le ratifiche, il signor Armand consegnò al plenipotenziario austriaco una tratta pagabile a vista per due milioni di sterline. La somma è magnifica! Agli occhi di un ministro austriaco essa deve apparire favolosa! Cosa ne farà egli? Come la custodirà? A che scopo la impiegherà? E questo non è che il principio. Altri cinque pezzi di carta simili a quello si dovranno pagare per la Lombardia. Certamente, mano a mano che si ripeterà questa aggradevole operazione, e sacchi di monete cadranno rendendo suono piacevole nella profondità delle vuote casse austriache, l'Austria si persuaderà che la pace ed i denari che riceve, valgono meglio delle busse che ha toccato a Solferino, e dei sudditi poco devoti che essa ha venduto. Quella era una proprietà fuori di mano, con molti inconvenienti, ed al postutto fu ben venduta. La miglior cosa che possa fare il venditore, è quella di dimenticarsi affatto di averla mai posseduta, e di allontanare ogni pensiero di ricuperarla in avvenire.

« Si ritiene generalmente che quando un uomo ha scoperto una maniera facile di acquistar danari, il desiderio di metterla in pratica aumenta piuttosto che diminuire. Questi versamenti periodici di due milioni di sterline, l'Austria avrà già acquistata l'abitudine di aspettarli alle epoche determinate, già prima che l'illustrissimo signor Armand abbia firmata la quinta cambiale. E se noi ora stiamo a chiedere cosa avrà a fare un ministro austriaco di una tal quantità di danaro che gli arriva tutta in una volta, noi avremo a chiederci con meraviglia come egli potrà fare più tardi senza questo aiuto, allorchè tutta la somma sarà stata pagata. Vi è una maniera di continuare cotesto utilissimo, opportunissimo ed aggradevolissimo introito al tesoro austriaco. Dall'Italia si può ancora cavar qualche cosa.

« Anche la sola Peschiera avrebbe un qualche valore. Mantova potrebbe riscattarsi per una grossa somma. Gli abitanti di quella città pensano già di ricorrere al congresso ed offrono di sobbarcarsi a qualunque condizione per esser fatti liberi. Poi vi è Venezia, l'infelice Venezia che sarebbe pronta a vendere il Palazzo Ducale e tutto il bottino già fatto nella Grecia e tutte le sue gallerie di quadri; ed alcuni bricconi cittadini vi aggiungerebbero volontieri anche tutti gli ornamenti delle chiese, affinchè essa non restasse separata dal rimanente dell'Italia. La Francia ha fatto un affare per la Lombardia; non v'è nessuno che possa farne un altro per Venezia? Avremmo noi a proporre altri dieci milioni di sterline per quella piccola proprietà tanto incomoda? Siate persuasi che questa sarebbe un'eccellente operazione per ambedue le parti. Quelle fortezze non potranno mai essere che una tentazione di commettere delle pazzie; quella caterva di palazzi anfibii non avranno alcuna utilità che per i loro proprietari naturali. Perchè non cogliere la presente eccellente opportunità per sbrigarsi con vantaggio di una proprietà svantaggiosa? *Sganarelle* nel *Medecin malgré lui* non vuole mai fare cosa alcuna, nè a beneficio suo, nè a quello degli altri se prima non è stato ben bastonato. Sembra che avvenga lo stesso anche dell'Austria. Essa non vuol muoversi neppure a proprio vantaggio se prima non viene ben battuta. Avvicinandosi a lei con tutto il rispetto possibile noi potremmo dire: *A che serve che ci diate la briga di battervi?*

« Ma per conchiudere con serietà, l'Austria potrebbe fare molte altre cose che avrebbero maggiore impronta di pazzia che quella di riscuotere venti milioni di sterline e dare un saluto definitivo all'Italia. »

---

# INTERNO

## FATTI DIVERSI

**Il Re a Nizza.** S. M. il Re si recherà a Nizza a far visita a S. M. l'imperatrice di Russia ne' primi giorni del pressimo mese di gennaio.

**Ordine civile di Savoia.** Sulla proposta del ministro dell'interno, S. M. in udienza delli 20 novembre corrente, ha nominato a cavalieri dell'ordine di Savoia i signori:

Belli cav. Giuseppe, professore di fisica nella R. università di Pavia;

Bordoni cav. Antonio, prof. emerito, direttore della facoltà di matematiche nella R. università suddetta;

Carlini cav. Francesco, primo astronomo e direttore del R. osservatorio di Brera;

Panizza cav. Bartolomeo, professore di anatomia nella R. università di Pavia;

Piria cav. Raffaele, professore di chimica nella R. università di Torino.

**Consiglio di stato.** S. M. con decreto in data delli 26 corrente novembre ha nominato presidente del consiglio di stato il cav. Luigi Des Ambrois di Nevâche, vice presidente del senato del regno, ministro di stato, già vice-presidente del detto consiglio.

— Il professore di legge nell'università di Torino cav. Amedeo Melegari, è stato nominato con R. decreto del 27 a consigliere di stato.

**I governatori.** Ecco le nomine dei governatori e vice governatori delle provincie, fatte con R. decreti di ieri. Non manca che Cremona:

Alessandria. Elena comm. Domenico, senatore del regno, governatore;

Verga cav. avv. Carlo, già intendente generale e Como, vice governatore;

Annecy. Maggi cav. dott. Francesco, governatore;

De Ferrari cav. avv. Giuseppe, già reggente l'intendenza generale di Savona, vice governatore.

Bergamo. Centurioni marchese Stefano, governatore;

Fabre cav. avv. Andrea, già intendente generale a Ivrea, vice governatore.

Brescia. Depretis avv. Agostino, vice-presidente della camera dei deputati, governatore;

Visone cav. avv. Giovanni, già intendente generale ad Alessandria, vice-governatore.

Cagliari. Mathieu commendatore Antonio, consigliere di stato, governatore;

Campi cav. avv. Giuseppe, già intendente generale, vice-governatore.

Ciamberì. Serra marchese Orso, deputato, governatore;

Gallarini cav. avv. Giovanni, già intendente generale a Cremona, vice governatore.

Como. Valerio Lorenzo, deputato, governatore;

Micono cav. avv. Domenico, già intendente generale, vice-governatore.

Cuneo. Bellati cav. dott. Antonio, governatore;

Rey cav. avv. Filippo, già intendente generale a Sassari, vice-governatore.

Genova. Porro nobile Alessandro, governatore;

Magenta comm. avv. Pietro, già intendente generale a Ciamberì, vice-governatore.

Milano. Pes di Villamarina marchese Salvatore, senatore del regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Parigi, governatore;

Rebaudengo cav. avv. Giovanni Cesare, già intendente generale a Cuneo, vice-governatore.

Nizza. Cordero di Montezemolo marchese Massimo, senatore del regno, governatore;

Salino cav. avv. Luigi, già intendente generale a Annecy, vice-governatore.

Novara. Prinetti Ignazio, governatore;

Santi comm. avv. Camillo, già direttore generale delle poste, vice-governatore.

Pavia. Sangervasio nobile cav. Gerolamo, governatore;

Zoppi cav. avv. Vittorio, già intendente generale a Bergamo, vice-governatore.

Sassari. Daziani cav. avv. Ludovico, deputato, governatore;

Racca. cav. avv. Spirito, già intendente generale a Nuoro, vice-governatore.

Sondrio. Torelli commendatore Luigi, deputato, governatore;

Rocci cav. avv. Enrico, già intendente generale, vice-governatore.

Torino. D'Adda marchese Carlo, governatore;

Nomis di Cossilla conte cav. avv. Augusto, già intendente generale a Cagliari, vice-governatore.

**Collocamento a riposo.** S. M. per de-

Gonella Francesco Pacifico; Chebart Carlo Giovanni; Poerio nob. Guglielmo; Paoletti Giuseppe; Gazzera Carlo Felice; Rodini barone Edoardo; Galleani di St-Ambrogio bar. Orazio; Adami Luigi Paolo; Mussi Francesco Giuseppe; Musso Francesco; Bertotti Domenico; Ughetti Alberto; Lanza conte Carlo; S. Martino Sale di Castelnuovo e di Castellamonte cav. Giuseppe Maria; Corsini di Lajatico march. Pier Francesco Alessandro; Vinay Felice Paolo; Perrone di S. Martino cav. Roberto Carlo.

*Sottotenenti nel corpo R. d'Artiglieria, promossi al grado di luogotenente nello stesso R. corpo.*

Robuschi Eugenio; Riccardi cavaliere Paolo; Bonelli Vittorio Francesco; De Ville Augusto Prospero; Maccabeo Angelo; Fantino Paolo Fabrizio; Deffilippi Stefano; Petrini Gio. Battista; Gottardi Pietro Domenico; BerzaPietro Secondo; Barrilis Felice Celestino; Garau cav. Luigi Rafaele; Farinetti Ernesto Carlo; Lovesio Carlo; Malausena Francesco; Ramux Claudio Francesco; Baumas Giovanni Giuseppe; Cavalli Giuseppe Maria; Gastaldi Carlo Alberto; Villa Pietro Luigi.

*Luogotenenti nel Corpo R. del Genio militare, promossi al grado di capitano nello stesso R. Corpo.*

Abrile Francesco Antonio; Sanvitale cav. Guido; Prato Cesare Carlo; De-Viry cav. Carlo Alberto; Geymet Giovanni Battista; Vogliolo Giuseppe; Ricchini Giuseppe; Boarini Domenico; Ferreri Camillo Pietro; Gené Carlo Stefano; Sala Gaspare; Martinazzi Gio. Maria; Ferrero Gio. Battista; Sala Alessandro Antonio;

Codebò Camillo, sottotenente id., promosso al grado di luogotenente id.

Chiapella Giovanni, luogoten. ufficiale d'Amministrazione nel battaglione di figli di militari, promosso al grado di capitano e nominato direttore dei conti del battaglione d'amministrazione.

Lamberti Gio. Guglielmo, luogoten. nel corpo dei cacciatori franchi, promosso capitano nello stato maggiore delle piazze e destinato presso il comando militare di Lodi;

Testori Gio. Batt., sottoten. nel 17 regg. di fant. promosso al grado di luogot. nello stesso reggimento.

Per decreti del 10 detto.

Ajmetti Federico, luogoten. nel 9 regg. di fant., applicato al R. corpo di stato maggiore, promosso capitano nel 22 regg. di fant.;

Beltrandi Giuseppe, luogoten. direttore dei conti nei cacciatori delle Alpi, promosso al grado di capitano nello stesso corpo continuando nell'attuale carica;

Mollina Luigi, luogoten. di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa, continuando presso il deposito cavalli e stalloni;

Perando Pietro Antonio, furiere nel corpo reale d'artiglieria, promosso al grado di sottoten. nello stesso R. corpo;

Belgieri Enrico, id. id. id.;

Rodina Carlo Alberto, id. id., id. id.;

Prato Paolo Bartolomeo, id. id. id.;

Peroglio Gio. Giacomo, id. id., id.;

Debernardi Giuseppe, furiere magg. id., id.;

Bacigalupi Pellegrino, furiere id., id.;

Prato Pietro, id. id., id.;

Trombetta Albano, id. id., id.;

Danese Emanuele, furiere maggiore, id.;

Vaschetto Giovanni, furiere id., id.;

Romano Michele, sergente, id., id.;

Millo Ignazio, furiere id., id.;

Giai-Levra Marcello, id. id., id.

Con decreti delli 13 detto.

Annoni di Cerro conte Francesco, colonnello di cavalleria, conferitogli il grado di maggior generale nell'esercito;

Brignone Antonio Francesco, maggiore nel corpo del genio militare, comandante in secondo e direttore degli studi del collegio militare d'Asti, esonerato dalla predetta carica;

Scodnik Ignazio Francesco, già luogotenente colonn. nei sciolti corpi lombardi, ora in ritiro, riammesso in servizio effettivo col grado

## NOTIZIE POLITICHE

Diocesi che l'Inghilterra sarà rappresentata al congresso da lord Clarendon e non da lord John Russell, ministro degli affari esteri.

Il governo pontificio avrebbe, in una nota alla Francia, poste delle condizioni alla sua partecipazione al congresso, le quali equivarrebbero ad un rifiuto.

---

Si assicura che il cav. Cotta, primo presidente della corte d'appello di Ciambéry, viene collocato a riposo, e che in luogo suo sarà nominato il cav. Vigliani, ora governatore della Lombardia. Altri parlano del sig. Girod, consigliere di Cassazione.

Il cav. Saverio Vegezzi, consigliere di Cassazione, ha già preso possesso della sua nuova carica di direttore generale in delle finanze in luogo del cav. Dellalonga, collocato a riposo.

---

Ieri è stato firmato il decreto con cui la guardia nazionale di Brescia è stata autorizzata ad istituire una compagnia di artiglieria ed una di cavalleria.

---

Ci scrivono dal Mincio 26 novembre:

« A Mirasole presso S. Benedetto (sul Po) un pescatore stava affaticandosi per salvare una sua barca che stava per sommergere, quando due soldati austriaci dalla sponda opposta lo chiamarono. Non avendo egli risposto, un soldato sparò contro di lui il suo fucile rigato.

« La palla passò sul capo del pescatore ed andò a colpire nel ventre una ragazza di 13 anni, la quale stava attingendo acqua nel pozzo vicino alla sua casa.

« Questo doloroso fatto non può che accrescere l'odio contro que' molesti vicini. »

---

Il dittatore Farini, governatore delle Romagne, ha promulgata la legge sarda per l'abolizione del foro ecclesiastico e delle immunità delle chiese.

---

Si scrive da Parigi al *Bund*:

« Da alcun tempo non si parla più della celebre fusione di alcuni orleanisti capitanati da Guizot coi legittimisti. Questa combinazione è morta per impotenza politica. All'incontro le condizioni presenti ed un più giusto criterio politico hanno ravvicinato i veri liberali ed i più ragionevoli tra i democratici, cioè gli orleanisti ed i repubblicani moderati. Questa fusione notevolissima comincia a manifestarsi con fatti. Organo di questo partito, oltre il *Debats* e le *Revue des deux Mondes*, è principalmente il *Courrier du Dimanche*, nel quale il ben noto conte d'Hassonville ha innalzato con risolutezza il nuovo vessillo, annunziando una campagna formale contro la legge della stampa e la costituzione stessa, e pubblicando contemporaneamente il suo piano d'azione, il quale in gran parte consiste nel ricorrere col mezzo di petizioni al senato contro la legge della stampa e la violazione dei principii fondamentali del 1789, portando però a cognizione del pubblico le petizioni stesse con tutti i motivi sui quali si fondano. Nei circoli governativi cresce ogni giorno più l'avversione contro questa opposizione che si attribuisce principalmente al partito orleanista, e sembra che si voglia procedere con rigore contro di essa. »

— Il re di Portogallo pensa a rimaritarsi, ed avrebbe scelto la sorella della defunta sua moglie, la principessa Maria di Hohenzollern-Sigmaringen, nata il 17 novembre 1845.

— Il comitato riformista tedesco residente a Gotha ha pubblicato una nuova circolare, invocando adesioni da ogni parte della Germania. Il passo più importante di questo documento è il seguente:

« Se una reazione, ostile al nostro sviluppo nazionale, si opponesse al legale esercizio che le popolazioni della Germania fanno dei loro

## POMATA PEI GELONI

*preparata dal farmacista*

**ERCOLE POLLI**

di Milano

Le esperienze praticate negli inverni scorsi e le testimonianze di moltissime persone che usarono di questa POMATA sempre con ottimi risultati, provano la sua efficacia nel dissipare i geloni nel loro primo sviluppo, ne cicatrizzare quelli già esulcerati. Giova poi come sicuro preservativo di questa malattia a quegli individui che ne vanno soggetti appena incomincia il freddo, purchè faccino anticipatamente delle frizioni con detta pomata. **Deposito**: Torino, *Tacconis*, Doragrossa; Novara, *Belotti*, ed in tutte le città di Lombardia.

## LINGUA FRANCESE

*Scuola elementare grammaticale mensile.*

Piazza Castello, n. 29, piano 3°, presso la chiesa di S. Lorenzo.

## ACQUA DI TUTTO CEDRO

*preparata dal farmacista*

**Antonio Barbieri** in Salò.

Il farmacista preparatore avendo con studio e pratica perfezionato questo prezioso medicinale, viene a stabilire un deposito generale pel Piemonte in *Torino* presso l'AGENZIA D. MONDO, *via B. V. degli Angeli, n. 9.* Questo liquore torna qual bibita graditissimo al palato, *anticonvulsivo, digestivo, corroborante*, ed è raccomandato qual *preservativo al mal di mare*, ecc. ecc.

Essa è delle seguenti qualità: *Medicinale, corroborante, spiritosa — — dolcificata*

Prezzo d'ogni bottiglia fr. 2.

*NB.* Ogni bottiglia è munita di una istruzione che indica la dose da prendere, ecc. ecc.

## ELISSIRE ANTIVENEREO D'HYSLCHR.

*Supremo depurativo vegetale del sangue*

**100 fr. di premio a chi non guarisce.**

Il solo in ogni stagione infallibile per la pronta e radicale guarigione di tutte le *gonorree, scoli, fiori bianchi, ulceri, erpeti, espulsioni cutanee, mancanza di menstrui* e malattie *inveterate* ed *ereditarie* le più ribelli. Fr. 4 il flac., sufficiente la cura (vari attestati ne provano l'efficacia).

**Balsamo virile D'Hyslchr** innocuo, il più efficace per guarire ogni specie di impotenza e sterilità degli organi genitali prodotta da abuso di piaceri, assuefazioni segrete, malattie ed avanzata età. Fr. 15 il flacon — Torino, deposito generale dal farmacista Borca, via dell'Ospedale, n. 31, piano terreno, nel cortile, casa Pomba; Genova, Bruzza; Alessandria, Oviglio; Vercelli, Bertelotti; Casale, Bava; Cuneo, Forneris; Sassari, Solinas; Revere, Cighi. (Lettere e vaglia franchi.

## GALERIE DE L'INDUSTRIE PARISIENNE

*Contrada Nuova, Num. 21*

Grand assortiment de **lampes** riches et autres, **candelabres, flambeaux, suspensions de lampes, meubles** laque, bois de rose et acajou, etc. **Articles de luxe** de toute espèce et de fantaisie pour **cadeaux, lorgnettes** de théâtre, **porcelaine, cristaux, bronzes** imitation, et toute espèce d'articles de Paris; prix exceptionnels; remise au Commerce.

**Vins de Champagne** à **5** et **6** fr. la bouteille.

ANNO II.

## ISTITUTO PARACCA E PAOLETTI

approvato dal Ministero della pubblica Istruzione per l'insegnamento elementare con pensionato. Preparazione al Collegio militare d'Asti e ripetizioni. — Torino, via della Zecca, N. 9, piano nobile.

## AL PROFETA

### MAGAZZINO DI VESTIMENTA

Angolo Doragrossa e Seminario. Torino.

**Assortimento di articoli di Novità per la stagione e grande facilità nei prezzi.**

## Grande Deposito di REFLECTEURS

*presso* **CAVIGLIONE e ZANDRINO**, *Commissionari, via Provvidenza, n. 33.*

Questi **Reflecteurs** servono di giorno a dare ed estendere la luce in tutti i siti oscuri od insufficientemente illuminati, come corridoi, botteghe, mezzanini, laboratoi, ecc.

Tali apparecchi sono garantiti per vent'anni senza dare il menomo incomodo per tenerli puliti e lucidi. Si ricevono pure commissioni in Genova presso Salvaja e Basso, via S. Luca.

## GUANTI NETTATI

in un momento col costo di cinque centesimi il paio, senza bagnarli nè restringerli, con la **Saponina-Duvignau**, pasta compiutamente inodora. Si prova prima di comperare. Prezzo del vaso fr. **1 50.** Parigi presso Duvignau, rue Richelieu, 66. Deposito in Torino presso l'Ufficio generale d'Annunzi, via B. V. degli Angeli, 9. (Spedizione in provincia.)

## LE PILLOLE ANGELICHE

**del dottor ANDERSON**

di una efficacia conosciutissima per aiutare la digestione e ristabilire l'appetito e le funzioni dello stomaco e del ventre, si vendono in Torino presso la farmacia Bonzani, Doragrossa, 19; Depanis farm., via Nuova, vicino a piazza Castello: *Genova*, Bruzza; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Intra*, L. Caccia; *Vercelli*, Berteletti; *Asti*, Boschiero.

## BARBACELLATA E RAINUSSO

Genovesi, via S. Filippo, n. 21, hanno ricevuto un grandioso assortimento di ***pizzi, guipur e velluti in seta*** che vendono a modico prezzo.

### GRANDE ASSORTIMENTO

di **SPONGHE** per ***Toeletta, Chirurgia, Litografia*** e ***Cavalleria*** nella Drogheria Cuniberti, via Po, accanto a S. Francesco di Paola.

## LETTI IN FERRO

con PAGLIERICCIO ELASTICO, garantiti, a lire 50 caduno, a pronti contanti, dal fabbricante *Festa Teobaldo*, via Lagrange, n. 6, (lettere franche).

## SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE, TONICO ANTI-NERVOSO

*approvato dall'Accademia imperiale di medicina e dalla Scuola di farmacia in Parigi.*

Il suffragio ottenuto in tutta Europa dal SCIROPPO LAROZE, TONICO ANTI-NERVOSO, è dovuto ai suoi costanti successi, autenticamente comprovati nelle malattie nervose dello stomaco e degl'intestini. Gli esperimenti in tutti i sensi fatti dai più celebri medici attestano che di tutti i rimedii proposti per guarire le affezioni nervose, questo sciroppo è il solo che abbia prodotto effetti maggiori dei ripromessi. L'azione antispasmodica del SCIROPPO LAROZE è un fatto da non potersi più revocare in dubbio, e come tale ammesso da tutte le corporazioni mediche d'Europa, in base di risultati i più soddisfacenti.

Esso è specialmente efficace nelle palpitazioni di cuore, nella epatite cronica con ingorgo al fegato, nelle febbri lente nervose con esaurimento di forze e debolezza generale, nelle costipazioni ostinate, cattive digestioni, inappetenza, ipocondria complicata a gastrite, gastrite acuta e cronica; così pure nell'isterismo, nelle convulsioni, nei dolori e crampi di stomaco, acidità, calore ed irritazione dello stesso viscere; nello sfinimento, mal di cuore, coliche, vomiti nervosi, neurosi viscerali, convalescenze accompagnate da languore, prostrazione, indebolimento del sistema nervoso, esaurimento di forze, ipocondria, sincope, malinconia, ecc.

A fine di evitare le contraffazioni, ogni boccetta di Sciroppo è ricoperta di una fascia gialla marezzata rosso, avente da un lato, nella parte marezzata, impresso: **J. P. Laroze**, e dall'altro le iniziali **J. P. L.** in maiuscolo; più la firma **Laroze** con sopra il *timbro del governo francese*, a cui si deve guardar sempre come a segno che attesta la legittima provenienza del prodotto.

Per la vendita all'ingrosso, indirizzarsi a **J. P. Laroze**, farmacista della scuola speciale di Parigi, *rue de la Fontaine Molière*, n. 39. bis. — Agente in Torino *D. Mondo*, via B. V. degli Angeli, n. 9; *Nizza*, Dalmas, farmacista.

Vendesi in *Torino*, presso Bonzani, Doragrossa; 19; Depanis, via Nuova; *Torre*, Muston; *Novara*, Caccia; *Asti*, Boschiero; *Intra*, L. Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Mondovì*, Vassallo; *Sassari*, Solinas; *Vercelli*, Berteletti; ed in tutte le principali farmacie d'Italia

## ACQUA DI FIOR DI GIGLIO

**della Casa PLANCHAIS di Parigi.**

Questa acqua, uno dei prodotti più ricercati per la toeletta dell'elegante società, è igienica, ritarda le rughe, dissipa le efflorescenze, i bitorzoli e le macchie della pelle. Col suo uso giornaliero la carnagione acquista quella delicata morbidezza che sembra appartenere alla sola gioventù, ed una bianchezza e purezza irreprensibili. Basta una sola boccetta per convincersi dell'efficacia di quest'acqua. Prezzo fr. 4. — Deposito in Torino presso l'*Uffizio generale d'annunzi, Agenzia D. Mondo*, via Madonna degli Angeli, n. 9

## FABBRICA IDRAULICA DI CIOCCOLATO

*via Cottolengo, n. 1, piazza Emanuele Filiberto, Torino.*

I sottoscritti proprietari di questa fabbrica idraulica di cioccolato avvertono i signori droghieri di avere costrutto una grande pista (macinatoio pure idraulico) per le droghe di ogni genere. Risso e Comp.

## SPECIALITÀ

Presso l'Uffizio Generale d'Annunzi *Torino, via Madonna degli Angeli, 9.*

**Aceto aromatico** di HENRY, in *flacons* di cristallo dal prezzo di L. 2 a 20 ed oltre.

**Acqua Benzoide** di LABOULLÉ, per bagni ed abluzioni; essa profuma l'acqua e la trasforma in un latte oleoso, e dà alla pelle morbidezza ed elasticità. L. 2 50.

**Bagni** *Elettro-Chimici* di PENNES, generalmente adoperati nello scopo di procurare freschezza e flessibilità alla cute, addoppiando le forze muscolari. Prezzo della dose L. 1 50

**Bianco di perla** per la toeletta delle signore. Vasi da L. 1 50 e L. 3.

**Cilionio** di Mad. CHANTAL per archeggiare e disegnare correttamente le sopracciglia ed ombreggiare le ciglia. L. 6.

**Essenze** per fazzoletti da naso, estratti di violetta, di mussolina, ecc. Boccette da L. 2, 2 75 e 3.

**Farmacie** da viaggio, composte da varii *flacons* di cristallo in astucci, per porre acque di odore, essenze, ecc., da L. 12, 15, 18, 20, ecc.

**Olio** di Macassar (*Rowland's Macassar oil*) per far crescere, conservare e rendere più belli i capelli e la barba. È specialmente raccomandabile pei fanciulli. L. 3 50.

**Polvere** di riso in scatola con piumicino L. 1 50. Id. in pacchi L. 1.

**Polvere** della Circassia di Mad. CHANTAL, per addolcire ed imbiancare le mani immediatamente. Scatola L. 6.

**Pastiglie** del Serraglio per profumare le stanze. Scatole da cent. 80 a L. 1 50.

**Rosso** della Corte, liquido di Mad CHANTAL, colorito ammirabile della carnagione L. 6. — Id. (belletto ai fiori, vasi da L. 1 50, 2 50 e 3 50

## MAGNESIA

calcinata inglese genuina di Henry di Manchester. Vendesi in *flacons* suggellati presso Bonzani farm., Doragrossa, n. 19, Torino.

## TISI *POLMONARE e BRONCHITI*, guarite

con l' ***ELECINA*** dal Dottore **LAMARE**. Vendita presso BONZANI, Doragrossa, e DEPANIS, Via Nuova; Cerruti, via di Po, Torino.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

(già DITTA POMBA e COMP.)

## RIVISTA CONTEMPORANEA

### AVVISO

La **Rivista Contemporanea** riprende le sue pubblicazioni che saranno continuate regolarmente.

Il fascicolo di aprile e maggio che ora si distribuisce fu compilato e stampato, mesi sono, sotto l'antica Direzione del sig. Zenocrate Cesari.

I sette fascicoli che mancano al termine dell'annata saranno pubblicati rapidamente per modo che al 31 dicembre all'incirca gli abbonati ne abbiano ricevuto il compimento

Col fascicolo che uscirà entro il corrente mese di ottobre il sig. Avv. Guglielmo Stefani assume la direzione della **Rivista Contemporanea**, la cui numerosa collaborazione viene con ciò accresciuta della miglior parte degli scrittori del *Mondo Letterario*, sospeso nell'aprile scorso.

La Società *L'Unione Tipografico-Editrice* assume la pubblicazione e l'amministrazione della **Rivista**; ad essa quindi dovranno rivolgersi le domande d'abbonamento, i pagamenti e quanto riguarda l'andamento economico del giornale.

Le lettere, gli articoli, i libri, i giornali e tutto ciò che si riferisce alla parte letteraria, sarà inviato *franco* all'Unione Tip.-Editrice Torinese *per la Direzione della Rivista.*

Torino, il 15 ottobre 1859.

Questa **Rivista** si pubblica in fascicoli mensili di 10 fogli ciascuno di stampa in-8° grande. Il prezzo d'associazione è come segue (*franco a destinazione*):

| | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Torino . . . . . . | Ln. | 24 | 13 | 7 |
| Provincie antiche e nuove dello Stato Sardo: | | | | |
| Parma, Modena . . . . . | » | 26 | 14 | 7 50 |
| Toscana e Legazioni . . . . | » | 28 | 15 | 8 |
| Romagna, Due Sicilie (*franco all'approdo*): | | | | |
| Inghilterra, Francia e Svizzera . | » | 30 | 16 | 9 |
| Stati Austriaci e Veneto . . . | » | 32 | 17 | 10 |
| Germania, Turchia, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo ed America . . . | » | 40 | 22 | 12 |

## VINO SANTO

**Liquore stomatico-digestivo**, approvato dall'Ecc.mo Consiglio provinciale di sanità in Torino

Gran parte delle malattie che affliggono l'umanità provengono dal ventricolo, l'organo della digestione. Penetrati di questa verità, dopo lunghi studi e cure assidue ci riuscì di comporre un liquore di somma efficacia per curare le malattie che attaccano questo prezioso viscere dell'organismo. Il VINO SANTO è il più efficace rimedio che ora si conosca contro le indigestioni, digestioni stentate, debolezza di stomaco, diarree e simili sconcerti momentanei o inveterati del corpo. Adoperato come preservativo è utile contro le malattie epidemiche e specialmente del *cholera*. È un febbrifugo potentissimo. Nelle convalescenze poi, quando si tratta di riparare le forze in qualsiasi modo perdute, è di un aiuto sicuro. Il VINO SANTO può prendersi dai sani per preservativo, dai malati per rimedio. Ogni famiglia, ogni individuo, munito di questo liquore, ha un rimedio in casa pronto ed efficace.

Questa bevanda è composta colle migliori qualità di *vini dell'Astigiana*, e colle erbe medicinali le più scelte e rare delle Alpi, degli Appennini e dei Pirenei, il che basterebbe a renderla unica nel suo genere, non essendovi finora chi abbia fatto una sì preziosa e dispendiosa raccolta di vegetali a beneficio della salute umana. Perciò appunto riconosciutasi dall'Eccellentissimo Consiglio provinciale di sanità la superiorità ed efficacia di questi vegetali sopra ogni altro finora adoperato per le malattie già accennate, ne rilasciava in sua seduta del 28 settembre 1859 autorizzazione all'inventore per la fabbricazione e lo smercio del VINO SANTO.

La bevanda serbata diligentemente non si corrompe mai e serba la stessa efficacia in ogni tempo. Si prende a bicchierini a qualunque ora del giorno e non richiede regime di sorta.

PREZZO: Ogni bottiglia grande L. 5. — Metà di essa L. 3.

Deposito in Torino presso Paolo Bacher, via Massena, casa Masino, n. 1, vicino a Piazza d'Armi.

## R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

*BORSA DI COMMERCIO.* Bollettino ufficiale dei corsi accertati dagli agenti di cambio e sensali. — CORSO AUTENTICO — *Torino, 28 novembre 1859*

| FONDI PUBBLICI | Godimento | *Contr. del giorno prec. dopo la borsa* In contanti | In liquidazione | *Contr. della mattina* In contanti | In liquidazione |
|---|---|---|---|---|---|
| RENDITE 1849 5 0/0 | luglio | 84 — | — | 85 90 | |
| » Certificati Impr. | | — | 81 55 all'emiss. | — — | 81 40 all'emiss |
| FONDI PRIVATI | | | | | |
| Az. Cassa comm. e ind. | | 65 — | — — — | — — | — — |
| Ferr. di Pinerolo | | 250 — | — — | 248 — | — — |

**Cambi**

| | per brevi scad. | per 3 mesi |
|---|---|---|
| Augusta . . . . . | 215 | 214 |
| Francoforte s. M. . | 215 | 214 |
| Lione . . . . . | 99 90 | 99 20 |
| Londra . . . . . | 25 15 | 25 |
| Milano . . . . . | | |
| Parigi . . . . . | 99 90 | 99 20 |
| Torino *sconto* . . . | 4 1/2 0/0 | |
| Genova *sconto* . . . | » | » |

**Corso delle monete**

| ORO | Compra | Vendita |
|---|---|---|
| Doppia da L. 20 | 20 00 | 20 02 |
| — di Savoia | 28 55 | 28 65 |
| — di Genova | 78 65 | 78 85 |
| *Valuta* Perdita per 0/0 | 1 50 | » » |
| Bonificazione p 0/0 | » » | » » |
| *Argento* Aggio per 0/00 | 1 50 | 3 50 |

Tip. dell'*Opinione* diretta da C. Carbone.